



COMUNE DI EMPOLI



CENTRO DI RESPONSABILITA': III

Settore III - Politiche Territoriali

Servizio Urbanistica

DETERMINAZIONE N

300 del 01/03/2019

Oggetto:

SERVIZIO URBANISTICA - REVISIONE DELLE RAGIONI DEL MANTENIMENTO IN TUTTO O IN PARTE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DELLA CORRETTA IMPUTAZIONE IN BILANCIO SECONDO LE MODALITA' DEFINITE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011, AI SENSI DELL'ART. 228 DEL TUEL

Il Dirigente del Settore

Responsabile del III

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 228 il quale, tra l'altro, dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”*;

Preso atto che tale operazione costituisce una fase fondamentale del processo di rendicontazione degli enti locali che consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore;

Riscontrato che:

- i criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione dei residui sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono forniti precisi criteri nei principi contabili, ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011);
- per i residui attivi l'articolo 189 del D. Lgs. 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- per i residui passivi l'art. 190 dello stesso D. Lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art. 183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;
- che per quanto concerne la spesa, per le somme impegnate occorre porre particolare attenzione a verificare la data di esigibilità anche negli esercizi successivi e conseguentemente determinare e se occorre variare il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2018 da riportare al 1/1/2019;

Preso atto:

a) che con riferimento alla spesa, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui passivi diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza della obbligazione prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei debiti in bilancio;

b) che tale ricognizione consente di individuare formalmente;

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

c) che con riferimento alla entrata, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza della obbligazione prevista in occasione dell'accertamento;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti in bilancio;

d) che tale ricognizione consente di individuare formalmente;

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Preso atto che tale operazione di revisione e verifica delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui deve essere effettuata da ogni Responsabile di Settore a seconda delle proprie competenze per i capitoli ad esso attribuiti dalla Giunta Comunale con il Piano Esecutivo di Gestione;

Considerato che il Servizio Urbanistica ha effettuato la verifica analitica di ogni impegno di spesa e di ogni accertamento di entrata attribuito alla propria competenza 2018 e precedenti da riportare all'esercizio successivo, le cui risultanze scaturiscono dagli appositi allegati uniti al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 104 del 28/12/2018 che approva il bilancio di previsione 2019-2020-2021;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 09/01/2019 che approva il Piano Esecutivo di Gestione 2019-2020-2021;

determina

- per le motivazioni meglio espresse in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportate, di dare atto che, con il presente atto, viene provveduto per il Settore III Politiche Territoriali - Servizio Urbanistica - alla approvazione della attività di revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi 2018 e precedenti di propria competenza e della verifica sulla corretta imputazione in bilancio secondo le modalità definite dal decreto legislativo n. 118/2011, ai sensi dell'articolo 228 del TUEL;

- di dare atto che tale operazione è dettagliata come risulta nell'allegato Spesa (è omesso l'allegato Entrata in quanto pari a € 0,00) che si unisce al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, e che si riassume con le seguenti risultanze:

PARTE PRIMA ENTRATA

	Acc.anti aperti al 31/12/2018	Mantenimento	Cancellazione	Reimputazione
Totali Residui attivi da riportare al 31/12/2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PARTE SECONDA SPESA

	Impegni aperti al 31/12/2018	Mantenimento	Cancellazione	Reimputazione
Totali Residui passivi da riportare al 31/12/2018	€ 51.974,51	€ 51.881,50	€ 93,01	€ 0,00

- di trasmettere copia del presente atto al Servizio finanziario per la registrazione contabile e per la elaborazione di una unica proposta di deliberazione alla Giunta comunale per il riaccertamento ordinario dei residui.

- di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Anno	Num.	Capitolo	Piano Fin	Descrizione	Soggetto	CIG	Importo

Empoli, 01/03/2019

Il Dirigente del Settore